

il Premio Terna incorona la Gam

Arti visive in Italia, il futuro passa da qui

GALLARATE (ri.s.) La Galleria d'arte moderna sarà, tra le piccole realtà museali, quella più attiva nella promozione e nello sviluppo delle arti visive. Questo quanto emerge dall'indagine «Il futuro delle arti contemporanee visive in Italia», commissionato dal Premio **Terna** e realizzato da S3.Studium.

Lo studio è stato realizzato con l'obiettivo di tracciare uno scenario che tratteggiasse le possibili evoluzioni del settore dell'arte moderna e contemporanea da oggi fino al 2015. Accanto a grandi nomi, il Mart di Rovereto, il Madre di Napoli e il Maxxi di Roma, spunta appunto anche quello della Galleria d'arte moderna gallaratese. Riconosciuto come uno dei centri più vivaci nello sviluppo della ricerca artistica.

Stando allo studio commissionato dal Premio **Terna**, i prossimi cinque anni potrebbero vedere una profonda crisi, che vedrà l'Italia influenzata dalle correnti artistiche internazionali, più che il contrario. La ricetta per scongiurare questa tendenza prevede che si incoraggino sperimentazione ed innovazione, oltre alla garanzia di spazio ai giovani artisti. Questa, insomma, la sfida alla quale la Galleria d'arte moderna sarà chiamata, tanto più a partire dal prossimo anno dopo

che, il taglio del nastro è previsto per la primavera, verrà inaugurata la nuova sede del museo. Posta in via De Magri, si tratta di un'area espositiva di oltre 5mila metri quadrati. Ed è di pochi giorni fa la notizia che anche il ministero dei Beni culturali entrerà a far parte della fondazione che sarà costituita per gestire la nuova Gam. Impegno pubblico necessario, ma, come indicato dai risultati dello studio condotto dal premio **Terna**, non sufficiente. Impossibile, infatti, prescindere dai finanziamenti privati. Soldi che, con la costituzione della fondazione, l'amministrazione comunale si impegna a cercare.

